dal 6 giugno al 19 luglio 2025

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICHE POPOLARI

III° edizione

DISCANTO

Concerti al METS
Museo etnografico trentino
San Michele

Direzione artistica
Renato Morelli

DISCANTO

Rassegna internazionale di musiche popolari

III° edizione

Direzione artistica Renato Morelli

Musiche tradizionali polivocali - profane e liturgico-spirituali - provenienti da Georgia, Sardegna, Arco alpino, con un excursus nello *Jodl* e nel canto mediterraneo, per ri-scoprire le tradizioni corali millenarie e le nostre stesse radici musicali già riconosciute dall'UNESCO e iscritte nella lista dei patrimoni immateriali dell'umanità.

È questa la proposta di *Discanto*, la rassegna internazionale di musiche popolari organizzata dal METS - Museo etnografico trentino San Michele - giunta quest'anno alla terza edizione, che avrà luogo dal 6 giugno al 19 luglio 2025 nella splendida cornice del chiostro triangolare del METS (XIII secolo), con ingresso libero e gratuito.

Oltre ai concerti verranno proposti *workshop* di canto popolare, tenuti direttamente dagli stessi artisti della rassegna. Un'opportunità particolarmente significativa anche per il vasto mondo della coralità trentina.

Una rilevante novità di questa edizione riguarda APTO (Archivio provinciale della tradizione orale), completamente rinnovato sia per quanto riguarda la veste grafico-informatica, che la parte strettamente scientifico-metodologica (dopo una radicale opera di bonifica). La nuovissima *release* del sito APTO sarà presentata ufficialmente il 7 giugno, in apertura di *Discanto*.

Contestualmente sarà presentato anche il primo numero della serie *Quaderni di APTO*, dedicato al *Canzoniere Vermigliano*: un agile volumetto, sulla falsariga dei vecchi taccuini manoscritti. Su ogni pagina però, accanto al consueto testo del canto, si trova un *QR code* che rimanda direttamente alla pagina di APTO (su pc, laptop, smartphone ecc.), con i relativi file multimediali (audio o video), trascrizioni musicali e tutta la serie di informazioni e annotazioni storico-etnomusicologiche relative a quel canto.

Cena vermigliana

- **Venerdì 6 giugno**, chiostro del METS. Menu tradizionale, interamente a base di capra, accompagnato dai canti conviviali dei *Cantori da Verméi*

O quam mirabilis *Monodia e polifonia a confronto*

Cantori da Verméi **- Cinzia Prampolini**

Ispirato alla figura di Hildegard von Bingen, monaca e badessa del monastero femminile benedettino di *Rupertsberg*. Il programma prevede alcune composizioni monodiche di Hildegard eseguite a voce sola dalla soprano Cinzia Prampolini, alternate alla polifonia dei *Cantori da Verméi*, specializzati in tradizionali canti alpini.

- **Sabato 7 giugno**, ore 15-18, Mets, *workshop* di antichi canti alpini
- **Sabato 7 giugno**, ore 21, chiostro del METS, presentazione APTO, e *Canzoniere Vermigliano,* e a seguire *concerto*

Coro Gamarjoba (Tbilisi)

diretto da **David Shugliashvili**

Antichi canti polifonici tradizionali georgiani (liturgici e profani), primo patrimonio immateriale dell'Umanità ad essere inserito (2001) nella lista UNESCO.

- **Venerdì 20 giugno**, ore 20:30, Trento, Badia di San Lorenzo, concerto (canti sacri) *
- **Sabato 21 giugno**, ore 15-18, METS, *workshop* di canto tradizionale georgiano
- **Sabato 21 giugno**, ore 21, chiostro del METS, concerto (canti profani)
- **Domenica 22 giugno**, ore 17, Vipiteno, Chiesa di Santo Spirito, concerto **

* In collaborazione con il *Festival regionale di musica sacra*

** In collaborazione con *Associazione ricreativa culturale italiana, APS*, Vipiteno

Mare e monti

Duo *Huja*, *D'AltroCanto* Duo

Incontro tra il canto del Mediterraneo e lo *Jodl* delle Alpi, candidato 2025 alla lista dei patrimoni immateriali dell'umanità UNESCO.

- **Sabato 5 luglio**, ore 15-18, METS, *workshop jodl* delle Alpi e canto mediterraneo
- **Sabato 5 luglio**, ore 21, chiostro del METS, concerto

Cuncordu 'e su Carmene (Santu Lussurgiu)

Importante variante sarda del canto *a cuncordu* per la Settimana Santa

- **Sabato 19 luglio**, ore 15-18, METS, *workshop* canto *a cuncordu* di Santu Lussurgiu
- **Sabato 19 luglio**, ore 21, chiostro del METS, concerto

PRESENTAZIONE NUOVA VERSIONE DI

APTO

Archivio provinciale della tradizione orale

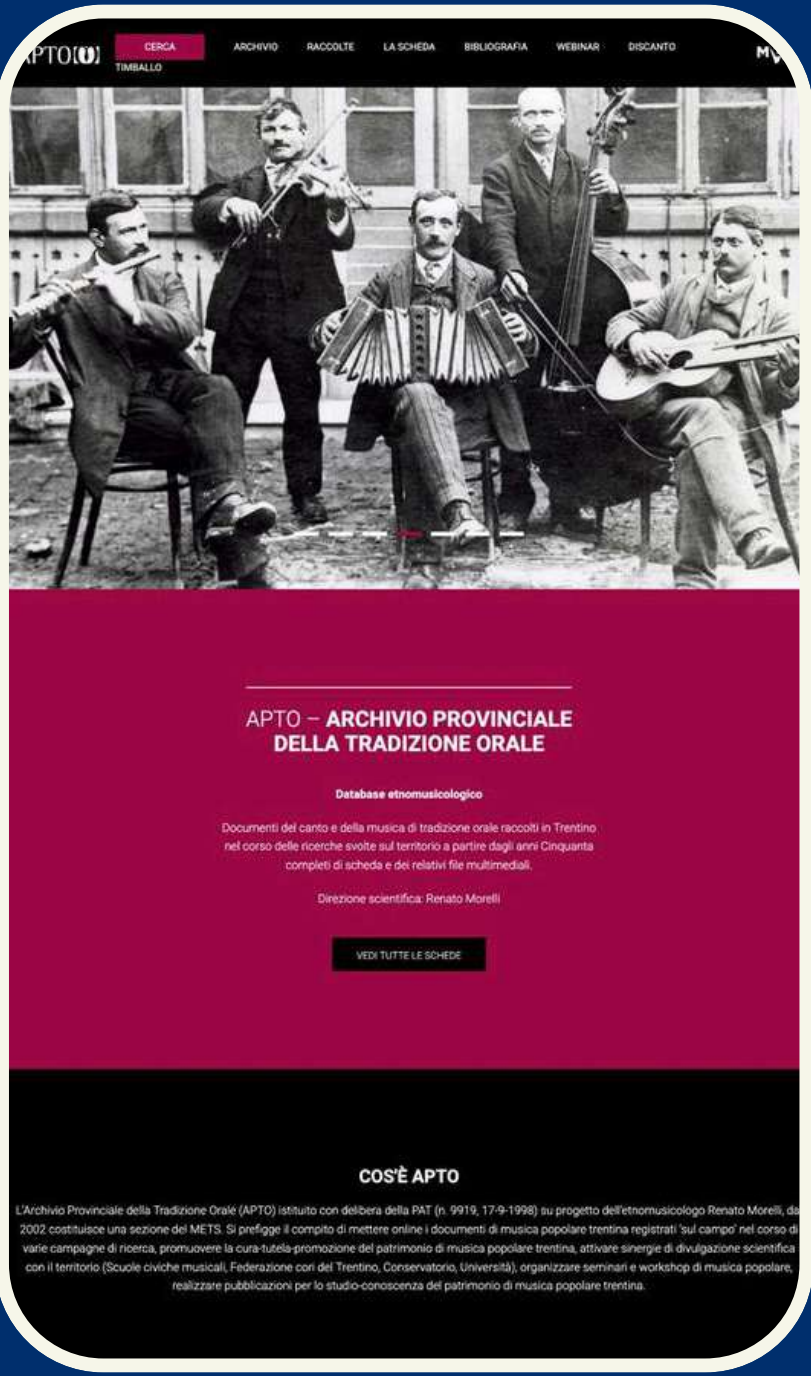
ore 21:00

Nel 2021 la nuova direzione del METS ha varato un programma di aggiornamento, promozione e rilancio di APTO, affidandone la direzione scientifica all'etnomusicologo Renato Morelli (già fondatore nel 1998 del progetto generale, che però successivamente era rimasto "incompiuto").
Dopo una necessaria e profonda bonifica preliminare, realizzata in collaborazione con l'etnomusicologa Silvana Zanolli, è stata elaborata una nuovissima *release* del sito APTO, completamente rinnovata sia per quanto riguarda la veste grafica (visualizzabile su pc, laptop, smartphone ecc.) che la parte strettamente metodologica.

L'*Archivio Provinciale della Tradizione Orale* (APTO) istituito con delibera della PAT 9919, del 17 settembre 1998, dal 2002 è in carico al METS. Si prefigge il compito di mettere online i documenti di musica popolare trentina registrati 'sul campo' nel corso di varie campagne di ricerca, promuovere la cura-tutela-promozione del patrimonio di musica popolare trentina, attivare sinergie di divulgazione scientifica con il territorio (Scuole civiche musicali, Federazione cori del Trentino, Conservatorio, Università), organizzare seminari e *workshop* di musica popolare, realizzare pubblicazioni per lo studio-conoscenza del patrimonio di musica popolare trentina.

apto.museosanmichele.it

PRESENTAZIONE APTO — 7 GIUGNO 2025



apto.museosanmichele.it

PRESENTAZIONE

QUADERNI DI APTO
(n. 1)
Canzoniere Vermigliano

ore 21:00

Tra i vari compiti di APTO, un posto di rilievo è rappresentato da una collana editoriale, intesa come approfondimento 'cartaceo' di collezioni 'multimediali' già presenti nell'archivio digitale.
Nel 2022 è uscito il volume di Renato Morelli *Dame, rondini, amanti, guerrieri* (Udine, Nota) il primo studio sistematico sul canto narrativo, epico-lirico in Trentino, che ha preso in esame 31 ballate (riconducibili ai modelli classificati da Costantino Nigra) per complessive 240 varianti (tutte presenti in APTO).
La collana editoriale prosegue ora con il primo numero della serie *Quaderni di APTO*, dedicato al *Canzoniere Vermigliano*.
Già nel 2012 i *Cantori da Verméi* pubblicarono il loro 'canzoniere' dal titolo *Notes de le cante*: un agile volumetto (con CD allegato), sulla falsariga dei vecchi taccuini manoscritti, con i testi dei canti. Ebbene, il *Quaderno di APTO n.1*, non sarà una semplice ristampa del *Canzoniere 2012*, anche se verrà mantenuta la stessa veste grafica; sono previste infatti alcune significative novità. Innanzitutto il repertorio, che è stato 'completato' (103 canti) con l'aggiunta di una serie di registrazioni realizzate per l'occasione, nel dicembre 2024, dal maestro Walter Marini, nell'antica chiesa di Santa Caterina a Vermiglio.
Ma la novità più significativa riguarda gli aspetti informatico-multimediali. Su ogni pagina infatti, accanto al consueto testo del canto, viene pubblicato anche un *QR code* che rimanda direttamente alla pagina di APTO, con i relativi file multimediali (audio o video), la trascrizione musicale e tutta la serie di informazioni-annotazioni storico-etnomusicologiche relative a quel canto.

QUADERNI DI APTO — 7 GIUGNO 2025

QUADERNI DI APTO
a cura di RENATO MORELLI

N. 1
CANZONIERE VERMIGLIANO

notes de le cante

a cura di ALBERTO DELPERO

MUSEO TRENTINO DI SCIENZE NATURALI | I CANTORI DA VERMÉI

O QUAM MIRABILIS

Monodia e polifonia a confronto

Evento ispirato alla figura di Hildegard von Bingen, monaca e badessa del monastero femminile benedettino di *Rupertsberg*. Viene ricordata per il suo eclettismo: fu infatti profetessa, guaritrice, erborista, naturalista, cosmologa, gemmologa, filosofa, artista, poetessa, drammaturga, musicista, linguista e consigliera politica.
Il programma prevede alcune composizioni monodiche di Hildegard von Bingen eseguite a voce sola dalla soprano Cinzia Prampolini, alternate alla polifonia delle voci dei *Cantori da Verméi*, specializzati in antichi canti alpini.

Cinzia Prampolini

Laurea in Canto rinascimentale e barocco (Conservatorio di Verona, 2018). Studi di Polifonia Rinascimentale con Diego Fratelli, e di vocalità con Patrizia Callegarini.
Il suo repertorio spazia dal Medioevo al Barocco fino al Contemporaneo. Con Pietro Prosser ha inciso *La Fiamma del to amor* (Duo Bellerofonte). Con Andrea Rocchi, ha formato il *Cobalto Ensemble*, specializzato nel repertorio per voce e pianoforte della fine dell'800 inizio '900.
Fa parte dell'*Ensemble Adiastema*, diretto da Giovanni Conti. Ha fondato *Casia Flos*, ensemble dedicato allo studio del repertorio dal Medioevo al Tardo Barocco. Ha lavorato ad *Incipit* per il settecentenario dantesco e il cinquecentenario di Josquin Desprez, eseguito al *Wunderkammer*, al Conservatorio di Alessandria e alla rassegna svizzera *Cantar di Pietre*. È stata ospite con la *Reverdie*, al Festival Trigonale. Ha registrato *Seira,* disco a voce sola con le musiche di Hildegard von Bingen. Ha registrato in prima mondiale assoluta il *Primo libro dei Madrigali* e *Arie* di Domenico Obizzi. Ha pubblicato il libro *Florilegio, compendio di abbellimenti per cantanti... ma non solo*. Ha inciso per *Urania Records* il *Gloria a 8 voci* di Antoio Caldara in prima esecuzione assoluta e *La lauda per la Natività del Signore* di O. Respighi. Fa parte dei gruppi *I Madrigalisti Estensi* di Modena, e *Intende Voci Ensemble* di Mirko Guadagnini. Collabora con *La Risonanza*, gruppo diretto da Fabio Bonizzoni.
Insegna vocalità a vari gruppi corali (Bologna, Trento, Modena), e nella Scuola Musicale Giudicarie in Trentino. Ha diretto per due anni il coro *Presanella* di Vermiglio.

Sabato 7 giugno

METS
San Michele all'Adige

ore 15:00

WORKSHOP

Antichi canti alpini
con i *Cantori da Verméi*

Sabato 7 giugno

Chiostro del METS
San Michele all'Adige

ore 21:00

O QUAM MIRABILIS

Monodia e polifonia a confronto

Cantori da Verméi

A Vermiglio, Alberto Delpero ha condotto fra il 1996 e il 2000 una ricerca sui canti tradizionali, coinvolgendo in seguito anche diversi giovani che hanno così riscoperto il canto popolare di tradizione orale. Lo stile polivocale è quello tradizionale alpino che prevede la presenza di tre voci 'generose', con emissione 'di gola', compressa e sempre di massima intensità.
Nel 2008 inizia la collaborazione con l'etnomusicologo Renato Morelli, che stimola i cantori ad allargare il loro repertorio inserendo altri brani documentati dal suo lavoro di ricerca.
Nasce così il progetto *Cantori da Verméi*, che intende procedere in due direzioni:
- riscoprire alcuni brani "dimenticati" (provenienti da diversi repertori tradizionali dell'Arco alpino) attraverso un'unica e piccola cantoria di montagna.
- recuperare alcuni esempi significativi di una polivocalità (precedente la standardizzazione novecentesca sul "modello SAT" dei cori alpini), un tempo largamente diffusa nelle Alpi ed oggi quasi definitivamente scomparsa.
Da Vienna (dove hanno inaugurato questo percorso nel 2008 partecipando al grande evento *European Voices*) proseguendo poi attraverso vari festival internazionali, fra i quali *Alpentöne* (Ötztal, Austria), *Xong* (Mustair-Svizzera), *Klangstadt* (Hall-Tirolo), *Skamba Skamba Kankliai* (Vilnius-Lituania), *Oriente Occidente* (Rovereto), The *Oldest Songs of Europe* (Lublino-Polonia), i *Cantori da Verméi* propongono un panorama 'ragionato' del canto popolare alpino, sempre però conservando la loro 'statutaria' abitudine di cantare settimanalmente in paese.
Recentemente i *Cantori da Verméi* hanno partecipato attivamente alle riprese di *Vermiglio*, il pluripremiato film diretto da Maura Delpero.

Vermiglio (TN), Italia

GAMARJOBA

Coro *Gamarjoba* (Tbilisi)

L'*ensemble* è stato fondato recentemente da David Shugliashvili, selezionando una serie mirata di cantori provenienti da diverse formazioni. Del progetto fanno parte tre celebri cantanti-etnomusicologhe di Tbilisi, specializzate in *workshop* internazionali di canto polifonico georgiano: Tamar Tolordava (docente presso la *Giorgi Mtatsmindeli Singing University*), Nana Mzhavanadze (etnomusicologa presso il Conservatorio di Tbilisi), Teona Rukhadze (membro dell'*ensemble folk* del Conservatorio di Tbilisi). Sono infine coinvolti alcuni giovani cantori del coro *Adilei*, specialisti in diverse tipologie del canto tradizionale georgiano, attivi anche nel settore della ricerca etnomusicologia 'sul campo'.

Il Canto Polifonico Georgiano

Dalla scheda UNESCO (Iscritto nel 2001 nella lista dei Patrimoni immateriali dell'umanità)

Di grande e variegata complessità, è un'antica tradizione della Georgia Caucasica, presente almeno dal IV secolo, quando il Cristianesimo fu adottato come religione di Stato. Consiste in quattro tipi principali: a bordone, contrappuntistica, parallela o 'dissonante', 'ostinata'. Nella regione a nord-ovest della Georgia (la montuosa e misteriosa *Svanetia*) si pratica l'arcaica polifonia 'dissonante' mentre la Georgia occidentale (regione *Guria*) è conosciuta per quella contrappuntistica con lo *Yodel* qui chiamato *Krimanciuli*. La zona orientale (la regione *Khaketia*, centro storico dell'enologia mondiale) è la patria del dialogo fra i melismi di due solisti e l'accompagnamento del bordone. La polifonia 'ostinata' è invece presente in tutte le regioni.
Il canto è onnipresente in tutte le attività della vita quotidiana, dai canti di lavoro (*Naduri*), ai canti natalizi (*Alilo*) fino agli immancabili canti da brindisi (i celebri *Mravalzhamier*), diffusi con numerose varianti in tutte le regioni della Georgia dove si produce vino, che accompagnano le lunghe serate conviviali attorno a tavole sontuosamente imbandite (*Supra*) e che vengono solitamente suggeriti dal capo brindisi (*Tamada*).

Venerdì 20 giugno

Trento
Badia di San Lorenzo

ore 20:30

CONCERTO

Canti sacri

in collaborazione con il *Festival regionale di musica sacra*

Sabato 21 giugno

METS
San Michele all'Adige

ore 15:00

WORKSHOP

Canti tradizionali georgiani

David Shugliashvili

Nato a Tbilisi nel 1964. *Phd* in musicologia, docente universitario, etnomusicologo specialista in musica sacra, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di varie raccolte di musica tradizionale georgiana.
Direttore del Dipartimento di musica popolare del Conservatorio di Stato di Tbilisi *Vano Sarajishvili*.
Direttore del Centro delle pubblicazioni musicali e audiovisive presso la Biblioteca nazionale del Parlamento della Georgia.
Dal 1988 al 2017 canta nel coro della cattedrale *Anchiskhati* (la chiesa più antica di Tbilisi) e nel 2017 viene nominato direttore di questo coro, con il quale pubblica quindici CD.
Dal 2008 insegna presso la *Giorgi Mtatsmindeli University of Chant*.

Filimon Koridze

l'etnomusicologo "santo"

Nel 1811 (dopo la terza guerra caucasica, quando la Georgia fu definitivamente annessa all'impero zarista) il patriarcato di Mosca impose la liturgia e la lingua russa, con conseguente proibizione della lingua georgiana e dei suoi antichi canti liturgici.
Si deve a un celebre cantante d'opera, Filimon Koridze (1835-1911), lo straordinario progetto di ricerca-documentazione-trascrizione che ha 'salvato' il canto liturgico georgiano dall'estinzione.
Koridze decise di rinunciare alla sua brillante carriera (con acclamate esibizioni alla Scala, al *Mariinskij* e alla *Carnegie Hall*) per dedicarsi completamente alla documentazione-trascrizione di circa 6000 canti liturgici tradizionali georgiani.
Nel 2011 il Patriarca della Chiesa autocefala georgiana ha ufficialmente santificato Koridze: primo e unico esempio di un etnomusicologo 'santo'.

Georgia

Sabato 21 giugno

METS

San Michele all'Adige

ore 21:00

CONCERTO

Coro *Gamarjoba* (Tbilisi)

diretto da David Shugliashvili

Canti profani

David Shugliashvili

Domenica 22 giugno

Chiesa di Santo Spirito

Vipiteno

ore 17:00

CONCERTO

Coro Gamarjoba (Tbilisi)

in collaborazione con

Associazione ricreativa culturale italiana, APS, Vipiteno

MARE E MONTI — 5 LUGLIO 2025

MARE e MONTI

Duo *Huja* *D'AltroCanto* duo

Un progetto originale che vede protagoniste due formazioni canore femminili a cappella, rispettivamente sudtirolesi e padovane.
Viene proposta un'inedita alternanza di antichi canti *jodl* alpini con esempi selezionati del patrimonio etnofonico italiano. L'intento è quello di dare risalto alle caratteristiche timbriche, armoniche ed espressive di entrambi i repertori.

Duo *Huja*

Fondato nel 2021 da Heidi Clementi e Brigitte Knapp, originarie di Merano e Bolzano, si dedica allo *jodel* tradizionale, che è sempre stato un'espressione gioiosa, piena di vivacità e emozioni, ma non solo. Questo progetto intende valorizzare il patrimonio culturale-musicale dello *Jodel* alpino, attualizzandolo e modificandolo anche in una nuova veste.
Il canto del Duo *Huja* si può descrivere come *modernen Zwoagsong* (moderno canto a due voci), a cappella, senza accompagnamento strumentale; propone canti arcaici, arrangiamenti originali di canzoni che provengono dal Jazz e dal mondo classico, nonché *Jodel* e componimenti creati dallo stesso duo, sempre nel desiderio di rispettare la tradizione musicale alpina e portarla avanti adattandola a un mondo moderno, pieno di molteplici influssi musicali.
Il *Duo Huja* si esibisce soprattutto nell'arco alpino e nella provincia del Sudtirolo, ma anche in Austria, Germania e nel sud Italia. Nel 2023 il *Duo Huja* è stato selezionato per festival *Vokal.total* di Graz.

D'*AltroCanto* duo

Composto da Elida Bellon e Giulia Prete, il duo è attivo dal 2007 con un progetto di studio e riproposta del canto di tradizione orale italiano, europeo e del mondo, di cui curano personalmente arrangiamenti e armonizzazioni nel rispetto della tradizione musicale di provenienza ma con lo sguardo rivolto al presente, attualizzandone i contenuti storico-culturali e trasmettendone la sensibilità.

Sabato 5 luglio

METS
San Michele all'Adige

ore 15:00

WORKSHOP

Jodl delle alpi
canto mediterraneo

Sabato 5 luglio

Chiostro del METS

ore 21:00

MARE e MONTI

Incontro tra canti alpini
e mediterranei
nella tradizione orale

Duo *Huja*
D'AltroCanto Duo

Interpreti, ricercatrici, formatrici, lavorano perché il canto di tradizione possa essere un bene comune accessibile a tutti.
Le loro esecuzioni hanno alle spalle una vasta ricerca ispirata anche dall'incontro con etnomusicologi e artisti come Catherine Robin, Pierre Corbefin, Philippe Marsac, Elena Ledda, Renato Morelli, Rachele Colombo, Giuseppina Casarin, Paola Barzan.
Prediligono partire dalla trasmissione dei canti a viva voce che hanno raccolto attraverso viaggi-studio e concerti in Italia (Veneto, Trentino, Premana (LC), Salento, Sardegna) e all'estero specialmente nella Georgia caucasica, vivendo a stretto contatto con le famiglie portatrici del repertorio tradizionale e collaborando con l'ensemble vocale *Adilei*.
Oltre ad esibirsi in concerti e spettacoli (ospiti al *Premio Parodi* nel 2019, Festival *La Voce e il Tempo*, Festival *Ande Bali e Cante*, Festival *Venezia Balla*, *Gran Bal Trad*, *Zingarìa*, Biennale di Venezia) curano progetti e laboratori per diffondere la cultura del canto come un bene comune accessibile a tutti.

Lo Jodel delle Alpi

Lo *Jodel* delle Alpi è candidato alla lista UNESCO dei patrimoni immateriali dell'umanità.
Lo *Jodel* è un canto polifonico a due o tre voci, e sillabe. La sua peculiarità consiste nella rapida alternanza tra registro di testa e registro di petto.
Al contrario del canto classico, nello *jodel* il falsetto e la voce di petto sono separate in maniera molto netta. Questo canto ha le radici che affondano nella preistoria e appartiene alla cultura popolare dell'arco alpino.
Da alcuni anni si sta riscoprendo questo canto arcaico ricco di forme diversi come il *nochanond* una voce, che segue l'altra, il *gegenanond,* due o tre voci autonome che si intrecciano, o il più noto e conosciuto *mitanond* una voce che viene armonizzata.
Tradizioni analoghe si ritrovano in diversi paesi e continenti quali la Scandinavia, la Spagna, l'Europa dell'Est, la Georgia, la Cina, la Corea, la Thailandia, la Nuova Zelanda, la Palestina, l'Africa e gli Stati Uniti d'America.

CUNCORDU 'E SU CARMENE
SANTU LUSSURGIU

La Confraternita del Carmine di Santu Lussurgiu (OR), fondata nel 1629, è una delle realtà più antiche e radicate della comunità locale. Da quasi quattro secoli la Confraternita svolge un ruolo centrale nella vita religiosa e culturale del paese, mantenendo intatta la sua attività senza soluzione di continuità.

Una delle tradizioni più significative delle Confraternite lussurgesi (del Carmine, di Santa Croce, del Rosario e dell'Addolorata) è il canto *a cuncordu*, una forma di canto corale che accompagna le funzioni religiose ed i riti paraliturgici della Settimana Santa e che si inserisce profondamente nella spiritualità e nella cultura del paese. Si tratta di un canto di tradizione orale, tramandato di generazione in generazione grazie all'impegno e alla devozione delle Confraternite, che costituiscono il cuore pulsante di una tradizione musicale che testimonia la fede e l'identità di Santu Lussurgiu, custodita gelosamente nel corso dei secoli.

Dal 2010, i confratelli della Confraternita del Carmine hanno iniziato ad assumere l'impegno di presenziare con il canto alle funzioni religiose della loro Confraternita, contribuendo a mantenere vivo il legame spirituale e culturale della comunità.

Sabato 19 luglio

METS

ore 15:00

WORKSHOP

canto *a cuncordu*
di Santu Lussurgiu

CONFRATERNITA DEL CARMINE — 19 LUGLIO 2025

Sabato 19 luglio

Chiostro del METS

ore 21:00

CUNCORDU 'E SU CARMENE

SANTU LUSSURGIU

Nel 2024, questo impegno si è concretizzato con la fondazione dell'Associazione *Cuncordu 'e su Carmene*, che ha come obiettivo principale garantire una presenza stabile e organizzata del canto *a cuncordu* nelle celebrazioni religiose della Confraternita del Carmine, unendo la tradizione alla contemporaneità e assicurando la continuità di una pratica che è parte essenziale del luogo.

Il repertorio musicale dell'Associazione *Cuncordu 'e su Carmene* è fortemente legato alla tradizione lussurgese e comprende una varietà di canti che spaziano dai brani liturgici e paraliturgici a quelli profani, riflettendo la ricchezza e la diversità della tradizione musicale del territorio.

L'Associazione *Cuncordu 'e su Carmene* si propone di custodire, promuovere e trasmettere questa tradizione, garantendo un costante impegno nelle funzioni religiose e contribuendo attivamente alla vita culturale e religiosa di Santu Lussurgiu.

Membri del *Cuncordu 'e su Carmine*

Giovanni Malica	*oghe*
Giuseppe Marras	*contra*
Francesco Fadda	*bassu*
Tino Spanu	*bassu*
Walter Soru	*contraltu*
Giovanni Fais	*contra*

Santu Lussurgiu
(OR) Sardegna

Workshop di canto popolare

Partecipazione gratuita
Prenotazione obbligatoria al link:
https://forms.gle/4nuxSvCwVJKtYW1s7

Sede: METS - MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE, Via E. Mach, 2

Sabato 7 giugno, ore 15.00-18.00
workshop di antichi canti alpini
con *i Cantori da Verméi*

Sabato 21 giugno, ore 15.00-18.00
workshop di canto tradizionale georgiano
con il coro *Gamarjoba*

Sabato 5 luglio, ore 15.00-18.00
workshop di *Jodl* delle alpi
e canto mediterraneo
con Duo *Huja* e *D'AltroCanto* duo

Sabato 19 luglio, ore 15.00-18.00
workshop di canto *a cuncordu*
con il *Cuncordu 'e su Carmene*

DISCANTO

Rassegna internazionale di musiche popolari
III° edizione

Museo etnografico trentino San Michele
Presidente: **Ezio Amistadi**
Direttore: **Armando Tomasi**

Direzione artistica: **Renato Morelli**

Grafica e illustrazione di copertina: **Anna Gadotti, Edoardo Marchesini, Damiano Visentin**

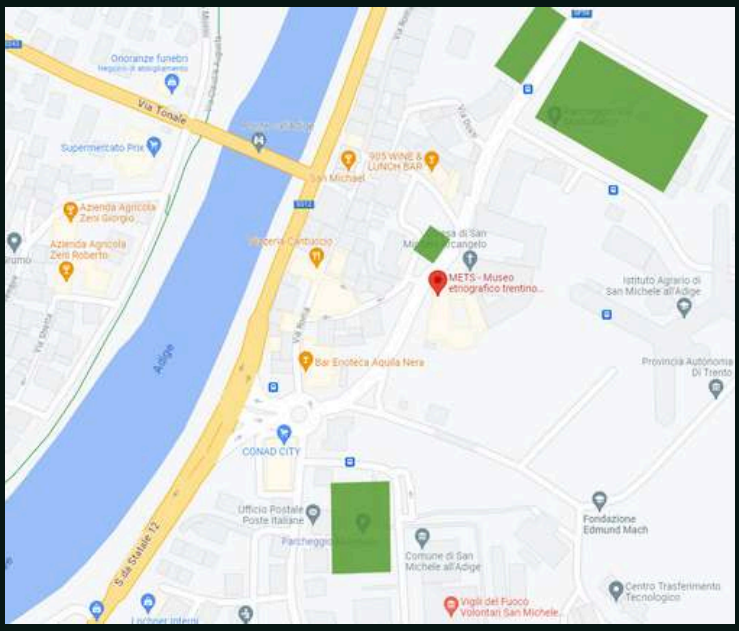
Comunicazione: **Annachiara Santoro, Damiano Visentin**

Stampa: **Litodelta di Bellin Claudio,**
finito di stampare nel mese di maggio 2025

Si ringraziano coloro che hanno contribuito al buon esito della Rassegna e in particolare: la Fondazione Caritro, il Festival regionale di musica sacra, l'Associazione ricreativa culturale italiana, APS di Vipiteno, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara (Trento), la Federazione Cori del Trentino, l'Arcidiocesi di Trento, progetto *Chieseacolori,* il Comune di San Michele all'Adige, il Centro culturale *Geofolklife* (Georgia, Tbilisi),

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE
METS

Parcheggi in verde nelle immediate adiacenze del Museo
(raggiungibile in 2 minuti a piedi)



info@museosanmichele.it

+39 0461 650314 / +39 0461 650556

Via Edmund Mach, 2

www.museosanmichele.it

Ingresso ai concerti libero e gratuito

Centro Servizi Culturali Santa Chiara

Comune di San Michele all'Adige

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO